

# **Siracusa. L'Ugl chiede all'amministrazione di tornare ad occuparsi della città**

La segreteria territoriale dell'Ugl carica a testa bassa contro il sindaco Giancarlo Garozzo. "Strade dissestate, servizio postale che da più tempo non funziona nel recapito, caos traffico, servizi inesistenti (trasporto, pulizia e rifiuti) per non parlare dei posti di lavori persi", l'elenco presentato al primo cittadino che – durante una recente intervista su FM Italia ripresa anche da SiracusaOggi.it – invitava il cittadino ad avere la bontà di aspettare.

"La invitiamo, in una prossima intervista, di ricordarsi di tanti cittadini in difficoltà e che con dignità anche senza appello continuano, da più tempo, ad essere animati da tanta buona volontà, pazienza e bontà. Ma – conclude l'Ugl – è giunto il momento, a parer nostro, di ritrovare la necessaria serenità: i cittadini si aspettano di essere rassicurati a fronte di una tassazione elevata".

---

## **Siracusa. Navette elettriche e servizi, le richieste di "Io amo Fontane Bianche" al**

# Comune

Una lettera al sindaco, Giancarlo Garozzo, agli assessori al Turismo, Francesco Italia e ai Trasporti, Dario Abela e al presidente della commissione consiliare al Decentramento, Giuseppe Casella. L'ha scritta l'associazione "Io amo Fontane Bianche", che chiede agli amministratori locali di "interessarsi seriamente e sin da ora dei problemi che riguardano Fontane Bianche." Attenzioni che chiedono i residenti e soprattutto gli imprenditori che hanno investito nella zona. "Queste nostre richieste – continua la nota dell'associazione – partono da dati oggettivi ed incontrovertibili: la presenza di numerose strutture ricettive convoglia ogni anno a Fontane Bianche un flusso turistico sempre maggiore, dai primi di marzo ad ottobre. Tutto ciò trova riscontro nell'introito proveniente dalla "tassa di soggiorno" che il comune di Siracusa incassa. Nonostante tali dati si può dire tristemente, che questa amministrazione si è mostrata sinora totalmente disinteressata al progresso turistico dei luoghi, poiché insufficienti o addirittura assenti risultano essere progetti di riqualificazione inerenti mobilità, viabilità e trasporti, legalità, pianificazione territoriale e tutela del paesaggio, attività produttive e verde pubblico, turismo, patrimonio, decoro urbano e beni comuni, tutti argomenti sui quali l'associazione ha cercato a più riprese ma invano di attirare l'attenzione di questa amministrazione comunale." L'associazione chiede che il comune "si impegni ad avanzare progetti di valorizzazione dei luoghi rivolgendo attenzione alle esigenze dei residenti e degli esercenti, rendendo servizi soddisfacenti ai turisti che vivono la nostra zona". Tra le richieste avanzate, l'istituzione di un percorso di navette elettriche per facilitare lo spostamento di turisti e residenti, con un percorso che includa tutte le attività del territorio e gli sbocchi a mare; istituire sensi unici di circolazione su alcune strade come Via delle Muse, Via Orione, Via Perseo, Via

Cibele al fine di ridurre la pericolosità e regolarizzare la viabilità; interdire il transito e la sosta di autovetture sul costone tra la “Spiaggetta” ed il “Lido Camomilla” e provvedere – conclude la lettera di Io amo Fontane Bianche – con la necessaria messa in sicurezza”.

---

## **Siracusa. Mario Francese, dibattito con il figlio e il consigliere OdG Nicastro**

La figura del giornalista Mario Francese, ucciso dalla mafia nel 1979, rievocata oggi dalle 16.30 alle 19.30, a Siracusa, nella sala conferenze della Fondazione Comunità Val di Noto con il dibattito: “Mario Francese e la guerra in Sicilia”. Appuntamento organizzato dall’Ordine dei Giornalisti di Sicilia con la collaborazione della sezione di Siracusa dell’Associazione siciliana della stampa nell’ambito degli eventi per la formazione continua dei giornalisti.

Il seminario sarà aperto dal saluto del vice sindaco, Francesco Italia e dal presidente della Fondazione comunità Val di Noto, Maurilio Assenza. Si parlerà, soprattutto, del volume “Quando avevamo la guerra in casa” (contenente un reportage di Mario Francese sui bombardamenti in Sicilia, curato dall’Ordine dei Giornalisti e pubblicato da Mohicani Edizioni).

I relatori saranno: Giulio Francese (giornalista e figlio di Mario Francese), Franco Nicastro (consigliere nazionale dell’Ordine dei Giornalisti) e Salvatore Santuccio (componente del direttivo della Società siracusana di Storia Patria).

Nel volume “Quando avevamo la guerra in casa”, un giovanissimo Mario Francese racconta la tragedia dei bombardamenti in

Sicilia: un incubo iniziato nel 1940 con l'intervento militare italiano al fianco della Germania nazista.

Nella cronaca di Francese il ricordo è solido e nitido come quello di un precoce reporter di guerra a cui non sfugge, trovandosi egli stesso sotto le bombe, neppure un dettaglio di un'esperienza vissuta con drammatico realismo e restituita al lettore con una massiccia dose di umanità. Nel suo resoconto il cronista coglie e descrive le paure delle famiglie, i disagi degli sfollati, le privazioni della povera gente e perfino alcuni fotogrammi dell'ansia controllata di un ragazzo che da Siracusa si reca a studiare a Palermo.

Sfuggito alle bombe nel capoluogo siciliano, in una città dove il calendario scolastico è ormai cancellato, Mario Francese decide di tornare a Siracusa ma trova la casa di famiglia distrutta, si unisce alla schiera degli sfollati e, un giorno, scopre che l'incubo è finito: gli Alleati sono sbarcati.

Il volume – preceduto dall'introduzione di Riccardo Arena (presidente dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia) e dalla prefazione di Franco Nicastro – contiene anche un saggio conclusivo di Mario Genco, firma storica del quotidiano L'ora di Palermo e del Giornale di Sicilia.

---

## **Melilli. Sbona segretario del circolo locale del Pd: "Alternativa a questa amministrazione"**

Salvo Sbona è il nuovo segretario del Pd di Melilli. E' stato eletto per acclamazione durante l'ultima assemblea degli iscritti dei circoli locali, che si è svolta lo scorso fine

settimana. Il neosegretario ha sottolineato la distanza esistente tra il Pd di Melilli e l'amministrazione comunale. Sbona pensa alla realizzazione di una "netta alternativa, partendo da emendamenti al Bilancio comunale, per "vigilare sulla spesa pubblica e poterla indirizzare a favore delle categorie svantaggiate, con una grande attenzione per giovani e anziani e con obiettivi che partano dalla sicurezza pubblica". All'incontro ha preso parte anche il segretario provinciale del Pd, Alessio Lo Giudice, oltre ai segretari di Villasmundo e Città Giardino, Flora Incontro e Salvo Midolo. Espressa la volontà di un migliore coordinamento politico tra i circoli delle due frazioni di Melilli.

---

## **Siracusa. Liquido infiammabile sotto l'auto della Princiotta ed un messaggio: "adesso basta"**

Un avvertimento vergato con liquido infiammabile sotto l'auto ed inchiostro blu su un tovagliolo: "t...a adesso basta" e cinque croci stilizzate. E' il messaggio recapitato alla consigliera comunale Simona Princiotta, al centro di battaglie e polemiche non solo politiche, sfociate in indagini della Procura di Siracusa.

Il messaggio anonimo era sull'auto, una Toyota, parcheggiata davanti all'abitazione ed in uno ad uno dei figli. Sul cruscotto il bidoncino che conteneva, con ogni probabilità, il liquido infiammabile.

La scoperta nella notte in via Ancona. Sul posto intervenuta anche la Scientifica per tutti i rilievi del caso. Gli

investigatori si mostrano cauti e non escludono alcuna ipotesi.

Nell'agosto del 2014 un'altra auto in uso alla consigliera venne distrutta da un rogo.

---

## **Siracusa. Intimidazione a Princiotta, le reazioni del mondo politico**

“Diciamo forte e chiaro a chi con la violenza tenta di sopprimere la libertà che Simona non è sola”. In questo modo Ezechia Paolo Reale, leader di “Progetto Siracusa” manifesta la propria solidarietà alla consigliera comunale dopo l'intimidazione subita. “Non condividiamo tutte le sue scelte- puntualizza l'ex assessore regionale all'Agricoltura- ma siamo incondizionatamente al suo fianco nelle sue coraggiose richieste di far chiarezza su alcuni aspetti della gestione del Comune che appaiono torbidi”. Reale ricorda la precedente intimidazione, nell'agosto del 2014. “Per quanto riguarda il nuovo episodio- prosegue l'avvocato siracusano- la parola passa agli organi inquirenti. Per il primo attentato, le lunghe indagini hanno permesso di accertare chi non ne era responsabile. Non basta- aggiunge Reale- bisogna sapere chi ne è l'autore e chi il mandante”.

Sull'intimidazione subita da Princiotta è chiara anche la reazione di Pippo Zappulla, il deputato nazionale del Pd a cui fa riferimento. Zappulla parla di “ennesimo grave, vile e inquietante atto intimidatorio”. Ricollega quanto accaduto al clima incandescente delle ultime settimane e alle vicende giudiziarie. Il parlamentare del Partito Democratico sollecita tutte le forze politiche a manifestare “il forte e convinto

sostegno unitario", così come dovrebbero fare, per lui, le forze civili del territorio. "Si possono non condividere i toni - conclude Zappulla - ma è indubbio che le iniziative assunte da Simona Princiotta puntano ad affermare la cultura e la pratica della legalità e della trasparenza".

Un'altra parlamentare Pd, Sofia Amoddio, si dice "molto dispiaciuta di quanto accaduto a Simona Princiotta ed esprimo una radicale condanna verso questo gesto. Auspico che la magistratura faccia al più presto luce sulle responsabilità". Fa sentire la sua voce anche il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo. "Apprendo con stupore e vivo disagio la notizia della tanica e della macchina del figlio della signora Princiotta. Auspico che la Procura indaghi con celerità senza trascurare nessuna pista investigativa. Considerando le esperienze precedenti, mi auguro che nessuno strumentalizzi sino a quando non verrà fatta chiarezza".

Il segretario provinciale del Pd, Alessio Lo Giudice, esprime "a nome del Partito Democratico, la mia solidarietà incondizionata nei confronti della consigliera e mi auguro che siano al più presto individuati i responsabili. Qualsiasi atto - prosegue la nota - a maggior ragione se violento, volto a ostacolare la libertà di ciascuno di noi, deve essere condannato. Nessuno, e per nessun motivo, può pensare di soffocare il dibattito pubblico, anche quando questo assume toni aspri, con minacce e atti di violenza. Purtroppo, nella nostra città, atti intimidatori gravi, come in questo caso, e apparentemente meno gravi, come in altri casi, si stanno ripetendo. È il triste segno di un degrado etico del tessuto della nostra comunità. La condanna unanime di simili condotte vale anche a garantire che tutti i cittadini e i rappresentanti istituzionali possano continuare ad esercitare la propria libertà di espressione e di azione politica. Ed è necessario un risveglio civico che conduca tutti, a prescindere dalle proprie convinzioni politiche, a impegnarsi per un riscatto morale di Siracusa".

Solidarietà anche da Ncd con Enzo Vinciullo, Salvo Castagnino e Fabio Alota. "Prendiamo atto di quanto accaduto questa notte

fuori dall'abitazione del consigliere Princiotta, vittima, ancora una volta, di un gesto intimidatore ed esprimiamo una radicale condanna verso chi ha tentato di dare alle fiamme l'auto della consigliera. Anche noi, purtroppo, in passato siamo stati soggetti ad atti intimidatori quando ignoti si introdussero all'interno dello studio del consigliere Castagnino. In quell'occasione nessuno mostrò solidarietà, purtroppo, per quanto accaduto. Non possiamo, quindi, che essere vicini alla consigliera Princiotta con la speranza che la magistratura riesca a fare luce sull'accaduto".

Esprime la propria indignazione l'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Marziano, che parla di "un atto che tende ad intimidire la consigliera Princiotta ed imbarbarisce il clima politico della città. Esprimo la mia solidarietà umana alla consigliera, spero vivamente che le forze dell'ordine possano individuare gli autori di tale atto ed auspico che il dibattito politico possa rientrare nell'alveo del confronto, anche il più duro-conclude Marziano- ma civile e democratico».

---

## **Siracusa. Fondi Pac, controlli e ispezioni. Scorpo: "tutto ok, a disposizione del Ministero e della Magistratura"**

Le notizie dei controlli ministeriali sull'uso dei fondi Pac a Siracusa, per la gestione degli asili nido comunali, "non mi coglie di sorpresa né mi mette in allarme perché ritengo

doveroso che il Ministero, a seguito d' un interrogazione parlamentare, si sia attivato per le opportune verifiche necessarie". Mostra serenità l'assessore alle politiche sociali, Rosalba Scorpo, che ammette come "il 10 giugno scorso la documentazione relativa al finanziamento Pac è stata fornita al funzionario incaricato dalla Regione per l'ispezione degli atti. I funzionari e la dirigente dell'assessorato alle Politiche sociali si sono messi a completa disposizione per assicurare quanto richiesto. Tali incartamenti hanno consentito di elaborare una dettagliata relazione, che è già stata indirizzata al Ministero e per conoscenza anche ai nostri uffici. Non ho invece nessuna notizia di un'ulteriore verifica ispettiva sulla legittimità delle procedure di gara espletate dal Comune per l'affidamento dei servizi oggetto del finanziamento Pac".

In ogni caso, per la Scorpo i cittadini possono stare sereni. "Tutte le scadenze presentate dalle circolari ministeriali sono state rispettate dai funzionari dell'assessorato che io rappresento, nonché l'ultima del 30 giugno che intimava l'allineamento dei dati sul portale SGP del Ministero. A seguito di ciò gli uffici completeranno, entro il 30 agosto 2016, la rendicontazione del primo riparto sulla piattaforma SANA 2. Bisogna inoltre chiarire che il secondo riparto non è ancora partito proprio perché, a causa delle difficoltà riscontrate nel primo riparto, gli uffici procederanno alla rimodulazione del progetto con una nuova programmazione che vedrà dei ritocchi sui numeri dei posti vista la minore richiesta da parte degli utenti, che nel primo riparto non era possibile ipotizzare".

Poi l'invito rivolto indirettamente al deputato Pd, Pippo Zappulla. "Si evitino le solite strumentalizzazioni che servono solo a dare un'immagine distorta della realtà. L'amministrazione comunale continua a lavorare strenuamente per tutelare i diritti di tutti e si mette a completa disposizione sia del Ministero che della magistratura".

---

# **Siracusa. Formazione, incarico rinnovato alla Monterosso: i lavoratori gridano allo scandalo**

“Il rinnovo del contratto alla funzionaria Monterosso da parte del presidente della Regione, Rosario Crocetta è una decisione che rappresenta una chiara e limpida dichiarazione di guerra ai lavoratori della formazione professionale”. Torna a farsi sentire il comitato dei lavoratori della formazione professionale, ancora sul piede di guerra e ancora pronto ad esprimere il proprio malcontento rispetto alle scelte che la Regione compie in merito al futuro della formazione professionale in Sicilia. “Monterosso- ricordano i lavoratori siracusani- è stata condannata al risarcimento di un milione e 300 mila euro per fatti legati agli extrabudget. Somma mai recuperata dal governo che mantiene comunque la burocrate sulla più alta carica dirigenziale della Regione”. Parole poco tenere anche nei confronti dell’assessore regionale alla Formazione, Bruno Marziano. “Anzichè scaricare sulle vicende giudiziarie il disastro del nostro comparto- tuonano i lavoratori- vorremmo conoscere il suo giudizio rispetto a questa ennesima e tristissima pagina di politica siciliana”.

---

# **Siracusa. Associazioni usano "abusivamente" villa Reimann", il Comune chiede indietro le chiavi**

“Nessuna concessione o autorizzazione sono stati riscontrati ad occupare i locali della foresteria di villa Reimann. Per questo si invitano le associazioni a restituire le chiavi e i telecomandi del cancello con sollecitudine”. Non lascia spazio ai dubbi la nota a firma del settore Politiche della Valorizzazione del Comune, Enzo Miccoli. Destinatarie la Consulta femminile e l’associazione Antiracket. A segnalare un utilizzo non conforme a quanto previsto dei locali in questione era stato il comitato “Save Villa Reimann”, che aveva chiesto all’amministrazione comunale di individuare altri locali per lo svolgimento delle “pregevoli attività delle stimate associazioni”. Un percorso che ha visto, in un secondo momento, un inasprimento dei toni, che tornano adesso distesi. Soddisfazione da parte del comitato, pronto ad avanzare nuove richieste, legate alle volontà testamentaria della gentildonna danese.

---

## **Sbarca ad Augusta e viene arrestata: trentenne nigeriana espulsa nel 2014**

# condotta a Piazza Lanza

Era stata espulsa dal territorio nazionale con un provvedimento della questura di Pavia nel 2014 ma è rientrata prima dei tre anni e senza la speciale autorizzazione ministeriale. Gli uomini della Squadra Mobile hanno arrestato Christa Aria, 30 anni, nigeriana. La donna, dopo essere sbarcata clandestinamente al porto di Augusta ieri, è risultata già espulsa al controllo effettuato all'arrivo in banchina. La trentenne è stata condotta nel carcere di Piazza Lanza, a Catania